

sero all'obbedienza verso la legittima autorità del capo della Chiesa.¹

Così i cardinali ribelli erano stati destituiti dalla loro dignità e dal loro ufficio ancor prima che avessero aperto il concilio; essi stessi erano così indecisi, che differirono la loro venuta a Pisa facendosi per il momento rappresentare da oratori.² Costoro nulla trovarono preparato da parte del governo fiorentino: nessun notaio si trovò in tutta la città che volesse entrare al loro servizio, tanto che si dovette prendere un francese.³ Le speranze per la loro scellerata intrapresa erano le peggiori che si possano immaginare. La Spagna e l'Inghilterra assunsero un atteggiamento del tutto contrario. Neanche in Italia e in Germania eravi ombra di entusiasmo per gli scismatici. Anzi nella stessa Francia essi trovarono così poca corrispondenza, che il cardinal de Prie il 20 settembre scriveva, che se Luigi XII non facesse uso della sua autorità regia per l'assemblea di Pisa, questa finirebbe miseramente, anzi senza alcun risultato. Così la libertà del concilio ancor prima che si riunisse era sacrificata all'arbitrio del monarca fran-

¹ *Bulla super sententia privationis Renati de Prie olim Car. S. R. E. Bayocensis per S. D. N. facte in consistorio publ. (Dat. IX. Kal. Nov.), s. l. et a., Biblioteca di Stato in Monaco, J. Can. F. 159. Bulla super sententia privationis et cens. pub. factae per Iulium II contra G. Brisonettum et Franc. de Borgia olim S. R. E. cardinales. RAYNALD 1511, n. 33, 35, 36. PARIS DE GRASSIS, ed. DÖLLINGER 412-413; cfr. a p. 414 il notevole giudizio sull'atteggiamento dei cardinali scismatici. SANUTO XIII, 177, 178, 201 s. DESJARDINS II, 571, nota 1. LEHMANN 15. Atti dei Lincei 1892, Serie IV, Scienz. mor. X, 15. Cfr. G. GRIMALDI in Archivio d. Soc. Rom. di st. patr. XXIII (1900), 567 ss. * *Acta consist. f. 34b-35*. Qui viene ricordato, che Sigismondo de' Conti lesse il decreto e che esso era stato approvato dai cardinali in un concistoro segreto del 22 ottobre. Archivio concistoriale del Vaticano. GUGLIA (Zur Gesch. des zweiten Konziliums von Pisa 596-607) comunica le note sul trattamento dei cardinali ribelli dalle consultazioni del papa coi cardinali nelle congregazioni; cfr. inoltre p. 607 ss. Il 24 ottobre fu annunziata a tutti i principi la destituzione dei quattro cardinali; vedi Archivio di Stato in Torino. Marzo 18, n. 26. È stampato il *Breve Iulii secundi Pont. Max. ad reges duces et principes Christianos; in quo continentur potiores; licet sint plures alie cause privationis cardinalium hereticorum scismaticorumque (Romae, Jac. de Mazochis, s. a.), nella Biblioteca di Stato in Monaco, J. Can. F. 151. Due altre stampe s. l. et a., ibid. 150 e 152 (cfr. STAUBER, Die Schedelsche Bibliothek, Freiburg i. Br. 1908, 188). Cfr. anche CORVO, *Chronicles of the House of Borgia* 281 s. Una copia dell'annunzio a Massimiliano in data di Roma 24 ottobre 1511, nell'Archivio di Stato in Bologna: traduzione tedesca, stampata: *Bebstliche Breue. Julij des Babsts an die Romischen Kayserlichen Maiestat, unsern allergnedigsten Herrn, yn Sachen der entsatzung und abgetrylten Scismaticischen Cardinel. Auch an Beraubung der Ketzersichen und abgetrylten König Fürsten yn gleichem Landt*, s. l. et a., Biblioteca di Stato in Monaco, J. Can. F. 149.**

² LEHMANN 15.

³ RENAUDET 539.